

VILLAFRANCHESE

C.so Vittorio Emanuele, 71 - Villafranca | Telefono 045.630.0848 Fax 045.630.0854
red.villafranca@arena.it

PARTECIPAZIONE POLITICA. Situazione paradossale per l'iniziativa della lista villafranchese che assiste alle assemblee

Due pesi e due misure sulle telecamere di Grillo

I consigli comunali di Villafranca e Povegliano possono essere filmati
Porte chiuse invece negli altri municipi per i simpatizzanti del comico

Maria Vittoria Adami

Chi ha paura del grillo? Trasparenza e partecipazione non per tutte le amministrazioni comunali devono passare dalle telecamere degli amici di Beppe Grillo che da oltre un anno, fanno il tour dei comuni del Villafranchese. Video e computer alla mano, assistono ai consigli comunali trasmettendo la seduta on line e trascrivendo gli interventi. I dibattiti politici entrano così nelle case di tutti i cittadini che abbiano una connessione internet. Avere il permesso di filmare le sedute, però, non è facile.

L'ultimo diniego è giunto da Valeggio. Qui sarà l'amministrazione ad effettuare le videoriprese delle sedute consiliari, come prevedeva il programma elettorale. I cittadini potranno consultarle sul sito internet istituzionale, in modo da garantirne la massima visibilità. I Grillini non potranno videoriprendere «al fine di non turbare il regolare svolgimento dei lavori consiliari con la presenza in sala di più operatori».

La situazione cambia a seconda della volontà del sindaco. A Villafranca i Grillini hanno debuttato con l'insediamento di Mario Faccioli, senza incontrare ostacoli. Sommacampagna, con il cambio della guardia, ha fatto un passo indietro. L'ex sindaco Graziella Manzato aveva accordato le riprese, mentre la nuova Giunta di Giulio Soardi ha detto no, impugnando il regolamento comu-

nale che recita: «Per il funzionamento del consiglio non è consentito l'uso di cartelli, striscioni e l'uso di qualsiasi altro mezzo che interferisca con l'esercizio delle funzioni o rechi disturbo allo stesso». E così niente telecamere, con la promessa di valutare se sarà il caso di apportare una modifica al regolamento. Non sempre i toni sono pacati. «Con l'ex giunta Pezzini a Valeggio», dice Carlo Reggiani, «non siamo stati accolti molto bene. A Vigasio, la storia è infinita. Lo scorso febbraio abbiamo scritto nuovamente al sindaco Daniela Contri, ma ad un successivo tentativo di ripresa abbiamo ricevuto ancora divieti». Qui il gruppo non è riuscito a entrare in consiglio con le telecamere, trovando sulla porta i vigili. Dopo ripetute insistenze il sindaco Contri ha risposto per iscritto: «Sussistono difficoltà logistiche e spese per allestire il collegamento ad internet in sala consiliare», ha spiegato, «a mio modo di vedere, le controindicazioni sono prevalenti sui vantaggi. Anzitutto per il principio di cittadinanza attiva occorre che il cittadino, se davvero interessato, faccia il sacrificio di recarsi in Comune, ad assistere dal vivo al consiglio comunale. Le sedute sono sempre fissate in ore serali o nella mattinata di sabato, quindi comodi per la cittadinanza. Ai fini della normativa sulla privacy, occorre preavvisare idoneamente i cittadini della possibilità di essere videoripresi e trasmessi. Temo che le poche persone



Un vigile urbano di Vigasio ordina di smontare le telecamere ai simpatizzanti di Beppe Grillo FOTO PECORA

presenti alle sedute non si sentirebbero a loro agio e rinuncerebbero ad assistere. I consiglieri potrebbero essere intimiditi e indotti a non intervenire, oppure a non esprimersi più liberamente. In tal modo si avrebbe un doppio danno: meno pubblico e meno interventi». Prossimi obiettivi? I comuni interessati dal Motorcity e i vicini di casa di Villafranca. «Faremo richiesta», conclude Reggiani, «quando avremo più mezzi e persone. A Povegliano, il sindaco Anna Maria Bigon ha dato personalmente l'ok alle riprese mesi fa, anche se finora abbiamo solo frequentato qualche seduta. Mozzecane ha da poco ricevuto la nostra richiesta».

Favorevole →



MARIO FACCIOLI
NESSUN PROBLEMA
Il sindaco di Villafranca, fin dal primo giorno del mandato, ha consentito alla lista Grillo di filmare i Consigli comunali.

← Contraria



DANIELA CONTRI
NO ALLE TELECAMERE
Il sindaco di Vigasio ha invocato il regolamento e non ha permesso le riprese del Consiglio comunale del Comune da lei amministrato.

MOZZECANE. Il titolo di viaggio era già usato



I Carabinieri intervenuti alla stazione di Mozzecane FOTO FADDA

Biglietto scaduto: nigeriano blocca treno in stazione

L'uomo non voleva scendere
Alla fine ritardo di 40 minuti

Il biglietto del treno ce l'aveva, ma usato. I controllori volevano farlo scendere, ma lui non ci pensava proprio. E così la linea ferroviaria Verona-Mantova subisce un rallentamento. Alle sette di ieri mattina, all'altezza della stazione ferroviaria di Mozzecane, durante un normale controllo dei passeggeri, il capotreno del convoglio diretto da Verona a Mantova, nel procedere alla verifica del biglietto di un cittadino nigeriano 35enne, appurava che quest'ultimo era in possesso di un biglietto più volte obliterato e pertanto gli faceva presente che sarebbe dovuto immediatamente scendere dal treno.

Ma lui era di diverso avviso, e accusando il capotreno di averlo preso di mira e riferendo di aver diritto di viaggiare sul treno in quanto a suo dire il biglietto era regolare, si rifiutava

di scendere. Atteggiamento ha costretto il capotreno a impedire la partenza del convoglio e a richiedere l'intervento dei carabinieri.

Sul posto s'è recata una pattuglia del nucleo radiomobile della compagnia di Villafranca che, verificate le generalità del cittadino nigeriano, lo invitava ad attemperare alle disposizioni impartite dal personale ferroviario.

A quel punto il nigeriano si è alzato dal proprio posto che non aveva abbandonato sin dal primo momento e s'è deciso a scendere alla stazione di Mozzecane senza rinunciare tuttavia ad un'ultima lamentela sull'atteggiamento, a suo dire, troppo rigido, tenuto dal capotreno.

Dopo 40 minuti circa di ritardo, il convoglio ha infine potuto ripartire alla volta di Mantova. ▶ A.V.

ISOLA DELLA SCALA. Trovati degli indizi che permettono di risalire ai trasgressori. Le multe vanno da 25 a 500 euro. «Continueranno i controlli», assicura il sindaco

Abbandono dei rifiuti: sanzioni per tre

C'erano anche ramaglie ed erba che potevano essere consegnate gratis all'impianto per il compost

Pugno di ferro contro chi abbandona rifiuti indifferenziati sul territorio comunale. Un agente della polizia municipale e il geometra dell'ufficio Ecologia del Comune hanno fatto nei giorni scorsi un soprallu-

go all'isola ecologica trovando una trentina di sacchi di immondizia indifferenziata abbandonati.

Ma al loro interno c'erano anche tracce che hanno permesso di risalire a tre dei presunti colpevoli dell'abbandono, tutti residenti nel capoluogo.

Nelle prossime settimane partiranno le multe, che come prevede il regolamento comunale per il settore dei rifiuti

vanno da 25 a 500 euro. L'abbandono dei rifiuti nell'isola ecologica, accanto ai raccoglitori di plastica, alluminio, pile esauste, vetro, carta, è stata segnalata da un cittadino e dallo stesso sindaco Giovanni Miozzi.

«Per il conferimento in discarica di quei rifiuti non differenziati, provocato da pochi maleducati, dovrà pagare il Comune e dunque l'intera cittadi-

nanza», afferma il sindaco, «e questo è inaccettabile. Dunque proseguiremo con i controlli per smascherare e multare i trasgressori».

L'isola ecologica, assieme ad altri punti di raccolta isolani, non è del tutto nuova a questi episodi. La raccolta dei sacchi da parte dell'Ecocisi avverrà probabilmente già domani. Tra le immondizie contenenti il materiale più vario (soprat-

tutto di uso domestico) anche sacchetti di plastica colmi di ramaglie ed erba. «Così conciatati probabilmente saranno trattati come rifiuto non differenziato», spiega il tecnico dell'ufficio Ecologia, Paolo Pazzocco, «e questa è una spesa per il Comune che, avendo sul proprio territorio un impianto di compostaggio, può invece smaltire gratuitamente il verde, come di solito accade». ▶ M.F.



Rifiuti abbandonati vicino all'isola ecologica

VIGASIO. Incendio, allagamento e ricerca di persone sull'intero territorio hanno messo alla prova i volontari per dimostrare sul campo le capacità teoriche acquisite

Tripla simulazione in due giorni per la Protezione civile

L'incendio di un'area agricola, l'allagamento di una strada e la ricerca di persone disperse nel territorio comunale, frazioni di Isolalta e Forette comprese. Sono state queste le tre simulazioni dell'esercitazione della Protezione civile che si è tenuta lo scorso fine settimana a Vigasio. Le prove hanno coinvolto tutti i volontari dell'associazione Vigasio 2003

presieduta da Alessandro Praga e Fabio Ronca. «È la prima volta che effettuiamo prove di simile portata», hanno affermato i due responsabili. «L'esercitazione è uno strumento prezioso attraverso il quale è possibile testare l'efficacia e la validità di un modello di intervento per fronteggiare una grande emergenza. Prevenzione e prevenzione sono

due concetti essenziali per il sistema di protezione civile. Infatti, per quanto la natura degli eventi possa essere inaspettata ed intensa vi è la consapevolezza di poterla fronteggiare attraverso delle procedure già sperimentate sul campo che sono in grado di ridurre al minimo gli effetti salvaguardando vite umane e beni».

Sono state, quindi, due gior-

nate dedicate all'apprendimento concreto delle operazioni di protezione civile. «Proprio così», riprende Praga, «dopo le lezioni teoriche, svoltesi in sede, abbiamo voluto testare sul campo quanto appreso». L'associazione Vigasio 2003 ha stipulato una convenzione con il comune per offrire servizi di carattere sociale alla popolazione, ed ha operato in parte attiva per l'emergenza che ha colpito l'Abruzzo. La sede si trova nel municipio ed è aperta il martedì dalle 17 alle 21, il sabato dalle 8 alle 19 (tel. 045-7364946 oppure reperibilità 24 ore, 340-7225392). ▶ V.L.



Il team dei volontari della protezione civile di Vigasio